



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Della santa Confessione. Cap. 19.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

Or à tutto questo serue marauigliosamente il praticar bene l'effercitio della mattina, e li ritiramenti spirituali, che di sopra hò notati; perche in questo modo noi ci prepariamo à far il bene d'vna preparatione, non solamente generale, ma ancora particolare.

Della Santa Confessione, Cap. XIX.

NOstro Signore à lasciato nella sua Chiesa il Sacramento della Penitenza, e Confessione, a fine, che noi in quella ci lauassimo di tutte le nostre iniquità, tutte le volte, che noi si trouaremo imbrattati. Non permettete dunque mai, Filotea, che il vostro cuore resti lungo tempo infetto di peccato, perche voi hauete vn rimedio tanto facile, e tanto alla mano. La Lionessa, che si è congiunta co'l Leopardo, và subito a lauarsi, per leuar la puzza, che tal congiuntione gli hà lasciata, accioche venendo il Leone non resti offeso, & irritato. L'anima, che hà consentito al peccato, deue hauer horrore di se stessa, e nettarsi subito, per il rispetto, che essa deue portare alli occhi di Sua Diuina Maesta, che la riguarda. Ma perche moriamo noi di morte spirituale, poiche habbiamo vn rimedio tanto sourano?

Confessateui dunque humilmente, e diuotamente ogni otto giorni, e se si può
sem-

sempre che vi comunicarete, ancorche voi non sentiate nella vostra coscienza alcun rimorso di peccato mortale, perche per mezo della Confessione non solamente voi riceuerete l'assolutione de' peccati veniali, che voi confessarete; ma ancora vna gran forza per euitarli all'auenire, vn gran lume per discernarli bene, & vna gratia abbondante per scancellare tutto il danno, che vi hauranno causato. Voi praticarete la virtù dell'humiltà, obbedienza, simplicità, e carità, & in questa sola attione della Confessione voi esercitarete più virtù, che in verun'altra.

Habbiate sempre vn vero dispiacere de peccati, che voi confessarete per piccioli, che siano, con vna ferma resolutione di emendaruene per l'auenire. Molti si confessano per vsanza de' peccati veniali, e come alla stampa senza pensar punto à correggerli, restandone carichi tutta la vita sua, & in questo modo perdono molti beni, e profitti spirituali. Se dunque voi vi confessate di hauer mentito, ancorche senza danno, ò di hauer detto qualche parola scomposta, ò d'hauer troppo giuocato, pentiteuene, & habbiate fermo proposito di emendarui: perche questo è vn abuso il confessarsi di qual si voglia sorte di peccato, sia mortale, ò veniale senza voler purgarsene, poiche a questo effetto è stata instituita la Confessione.

Nè

Nè fate solamente certe accuse superflue, che molti fanno per consuetudine: Io non hò amato Dio, tanto come doueuo; io non hò pregato con tanta diuotione, come doueuo; io non hò amato il prossimo mio come doueuo, io non hò riceuuti li Sacramenti con quella riuerenza, che doueuo; & altre simili; la ragione è, perche dicendo questo, voi non dite cosa particolare, la quale possa far intendere al Confessore lo stato della vostra coscienza: perche tutti li Santi del Paradiso, e tutti gl'huomini della terra, potriano dire le stesse cose, se si confessassero. Riguardate dunque sopra qual soggetto particolare, voi haue-
te da fare le vostre accuse; e quando l'ha-
uerete scoperto, accusateui del manca-
mento, che hauerete commesso semplice-
mente, e nudamente. Per esemplo, voi vi
accusate di non hauer amato il prossimo,
come sete obligata: questo può essere,
perche hauendo veduto qualche pouero
molto bisognoso, qual voi poteuate, com-
modamente aiutare, e consolare, voi non
ne haueate hauuto alcuna cura. Accusate-
ui dunque di questa particolarità, e dite:
hauendo veduto vn pouero bisognoso, io
non l'hò soccorso; come io poteuo fare,
per negligenza, ò per durezza di cuore, ò
per dispreggio; secondo che voi conosce-
rete l'occasione di questo fallo. Parimente
non vi accusate di non hauer pregato Dio
con

con tal diuotione, come doueuate, ma se hauete hauute distrattioni volontarie, ò che hauete negletto di pigliare il tempo, e luogo, e sito, che si ricerca, per star attento all'oratione, accusateui di tutto semplicemente, secondo che trouarete hauerui mancato, senza allegare questa generalità, la quale non serue nè di freddo, nè di caldo alla Confessione.

Nè vi contentate di dire i vostri peccati veniali, quanto al fatto, ma accusateui del motiuo, che vi hà indotta a cometterli. Per esemplo, non vi contentate di dire, che voi hauete mentito senza interessar persona, ma dite se ciò è stato per vanagloria, à fine di lodarui, ò scusarui, per vana allegrezza, ò per ostinatione. Se voi hauete peccato in giuocare, spiegate, se questo è stato per desiderio di guadagno, ò per il piacere della conuersatione; e così degli altri. Dite se vi sete lungo tempo fermata nel vostro male, perche la lunghezza del tempo per l'ordinario accresce molto il peccato; essendoui molta differenza trà vna vanità di passaggio, che si farà fermata nel vostro cuore per vn quarto d'hora, e quella, che si farà fermata vn giorno, due, e tre giorni; bisogna dunque dire il fatto, il motiuo, la durata de' nostri peccati. Perche se bene, communemente vno non sia obligato à tanti puntigli, nella dichiarazione de' peccati veniali; e che

e che parimente vno non sia assolutamente tenuto à confessarli; quelli però, che vogliono purgar bene le anime loro; per meglio attendere alla santa diuotione, deouono essere diligenti in far ben conoscere al Medico spirituale il male, per picciolo, che sia, del quale vogliono essere guariti.

Non mancate punto di dire ciò, che si ricerca per fare intender bene la qualità della vostra offesa; come l'occasione, che voi hauete di andar in colera, ò di sopportare qualche vitio d'alcuno. Per esemplo, vn'huomo, che mi dispiace, mi dirà qualche parola leggiera per ridere; io la piglierò in mala parte, e mi metterò in colera: che se vn'altro, che mi fosse caro, me n'hauesse detto vna più aspra, l'hauerei presa in buona parte: io non lascierò dunque di dire: io mi sono allargata in dire parole di sdegno contro vna persona, hauendo preso da lui in mala parte: qualche cosa, che mi hà detto, non tanto per la qualità delle parole, quanto perche egli non mi piace: & se è bisogno anco di particularizare le parole, per ben dichiararui, io penso, che saria bene il dirle, perche accusandosi così nudamente non solo scuopre i peccati, che hà fatti, ma ancora le male inclinationi, costumi, habiti, & altre radici del peccato; onde il Padre spirituale caua vna più intiera cognitione del cuore, ch'egli maneggia, e de' rimedij, che gli sono più proprii:

Biso-

Bisogna però sempre tener coperto, il terzo, che ha cooperato al vostro peccato, quanto sarà possibile.

Habbiate particolar riguardo ad vna quantità de' peccati, che viuono; e regnano bene spesso insensibilmente dentro la coscienza, acciò gli confessiate, e possiate purgaruene, & a questo effetto leggete diligentemente il capo 6. 27. 28. 29. 35. & 36. della terza parte, & il capo 7. & 8. della quarta parte. Ne cambiate facilmente il Confessore, ma hauendone eletto vno continuate a renderli conto della vostra coscienza, ne' giorni à ciò destinati, dicendoli semplicemente, e francamente li peccati, ch'hauete commessi, e di tempo in tempo, come faria di mese in mese, ò di due in due mesi, ditegli ancora lo stato delle vostre inclinationi, ancorche con quelle voi non habbiate peccato, come se sete tormentata dalla tristezza, e dall'anietà; ò se sete data all'allegrezza, ò al desiderio di acquistare de' beni, e simili inclinationi.

Della frequente Communione. Cap. XX.

SI dice che Mitridate Rè di Ponto, hauendo inuentato il mitridate, talmente rinforzò il suo corpo con esso, che procurando poi di auelenarsi per euitare la seruitù de' Romani, non li fu mai possibile. Il Salvatore hà instituito l'Augustissimo Sacra-